

LA PROTESTA Politici, associazioni e cittadini costituiranno un comitato civico 5G, cresce il fronte del No alla sperimentazione

di BRUNO MIRANTE

MONTA la protesta contro la sperimentazione della rete 5G, la tecnologia wi fi di quinta generazione che fornisce una capacità di trasmissione internet più veloce mediante la propagazione moltiplicata di onde elettromagnetiche.

La notizia che il Comune di Catanzaro si è aggiudicato il bando del ministero dello Sviluppo economico (Mise) che prevede un finanziamento di 500mila euro per la realizzazione di un programma di supporto delle tecnologie emergenti per la diffusione della banda larga mobile, è stata accolta con preoccupazione da molti cittadini e associazioni che sono al lavoro per organizzare una manifesta-



Gianmichele Bosco

zione di protesta contro la determinazione di Palazzo De Nobili.

La protesta corre sui social e va ad inserirsi all'interno della mobilitazione europea denominata "Alleanza europea

Stop 5G", una rete informale civica «per condividere un percorso comune per la rivendicazione dei diritti fondamentali alla tutela della salute pubblica seriamente minacciata insieme all'ecosistema della nuova tecnologia 5G e dai sistemi ad emissioni di radiofrequenze».

Il movimento "Stop 5G", si prepara a scendere in piazza per rinnovare la richiesta di moratoria per bloccare le installazioni legate alla nuova tecnologia. L'appuntamento in tutta Italia è per il 25 gennaio. E anche nella città di Catanzaro c'è chi aderirà all'iniziativa.

«Desta molta preoccupazione - afferma il consigliere comunale Gianmichele Bosco che per primo ha sollevato

dubbi e perplessità sulla bontà della sperimentazione - che Catanzaro sia una delle città dove verrà sperimentato il 5G. È assurdo che il sindaco Abramo - prosegue - non ne abbia voluto discutere con i soggetti politici delle minoranza, ad esempio in Consiglio comunale, stante l'importanza dell'intervento. Non vogliamo che tale sperimentazione venga effettuata nella nostra città senza saperne quali sono i rischi sulla salute dei cittadini. Per questa ragione - annuncia Bosco - siamo al lavoro per organizzare un comitato No 5G e ci mobiliteremo con tutte le forme di protesta possibili affinché venga bloccata la sperimentazione sul territorio cittadino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA